

Portogruaro - Caorle - Bibione

Torri Pineda in Europa «Stop al maxi progetto»

L'eurodeputata Avs Cristina Guarda fa proprie le perplessità di Legambiente «Non si può sacrificare al turismo di lusso un habitat naturale protetto» Il consiglio comunale attende il ritorno in aula del masterplan rivisto

ROSARIO PADOVANO

Bibione

Finisce a Bruxelles la discussione sulle torri previste dal Masterplan di Bibione Pineda. Lì alcune storiche famiglie della località vogliono costruire nuovi alloggi e nuovi posti barca. Per il momento il consiglio comunale, dopo tre rinvii, ha deciso di far approvare, ancora prima dell'estate e solo con i voti della maggioranza un atto di indirizzo con il quale si impegnava il Comune di San Michele a rivedere il progetto nell'autunno appena cominciato, e di portare poi il masterplan definitivo all'attenzione dell'assemblea cittadina. Da quell'atto di indirizzo tante sono state le discussioni. La maggioranza sostiene che quelle torri non sorgessero mai. Però l'atto di indirizzo non è ancora stato ritirato e le associazioni ambientaliste sono preoccupate.

L'incontro

L'altro giorno la sezione del Veneto orientale di Lega Ambiente, la Pasquato Geretto, ha ospitato l'eurodeputata di Avs Cristina Guarda, a cui è stato presentato il progetto. Guarda è stata molto dura e ha espresso una ferma condanna contro l'amministrazione di San Michele, accusata di voler speculare sulle uniche zone umide ancora rimaste lì a ridosso del Tagliamento. «Non possiamo permettere che i maxi progetti del turismo di lusso prevalgano sul bene comune e sulla tutela della nostra terra. Il ma-



Il rendering del masterplan originale di Bibione Pineda

sterplan sul Basileghe è l'ennesimo tentativo di sacrificare un habitat protetto dalla Rete Natura 2000 in nome della rendita e della speculazione immobiliare. Una zona preziosa anche perché sulle seconde foci del Tagliamento, l'ultimo grande fiume selvaggio d'Europa. La capacità edificatoria di quell'area è pari a zero. Nessun turismo d'élite o piano urbanistico del 1985 può

giustificare la distruzione di un ecosistema delicatissimo che protegge il litorale anche dal rischio idraulico. Il progetto va ritirato subito, perché l'interesse privato non può calpestare le norme europee e i diritti dei cittadini». L'eurodeputata interesserà il suo gruppo a Bruxelles.

La salvaguardia

«Essendo la proposta ancora in fase di esplorazione, auspico che Comune di San Michele e Regione Veneto siano chiari sulle incompatibilità normative evidenti tra questo masterplan e le tutele ambientali e di sicurezza idraulica di cui sono responsabili. La tutela del territorio non è un ostacolo allo sviluppo, ma l'unica vera garanzia per il futuro

delle nostre comunità, dall'Albania al Veneto». Cristina Guarda è eurodeputata di Alleanza Verdi e Sinistra, eletta nel 2024 nel gruppo dei Greens/EFA. Nata a Cologna Veneta nel 1990 e già consigliera regionale in Veneto dal 2015, porta a Bruxelles la prospettiva dei territori e delle comunità rurali. Lavora alla transizione ecologica dei sistemi agroalimentari, alla lotta contro l'inquinamento da Pfas e al right to stay: il diritto delle persone a scegliere di restare nelle aree interne e nelle zone a rischio spopolamento, attraverso servizi essenziali, opportunità di lavoro dignitoso e politiche di coesione che rendano il restare una scelta e non un sacrificio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO

«Comune e Regione chiamati a vegliare su tutela dell'ambiente e sicurezza idraulica»

AVVISI ECONOMICI

MATRIMONIALI

HAI SCELTO L'AMORE? SBRIGLIATI AFFIDATI AD AGENZIA VENUS. LA REALTÀ PIÙ LONGUEVITA NEL PADOVANO CON BEN 11 SEI IN NORD ITALIA. OFFRIAMO UN SERVIZIO DI RICERCA PARTNER MIRATO, DEDICATO ESCLUSIVAMENTE A PERSONE LIBERE, MOTIVATE E DELLA TUA ZONA. CON PROFILI VERIFICATI. CONSULTA FOTO ANUNCI SU AGENZIAVENUS.IT OPPURE CHIAMA 049 2050393 / 340 366473. DAI UNA SVOLTA ALLA TUA VITA!

VEDOVI E VEDOVE

PER LUI - MIRANO 65ENNE VEDOVA BIONDA OCCHI CHIARI, imprenditrice neo-pensionata con la passione per i fiori, la natura, la montagna, la vita all'aria aperta. Solo dopo un lungo matrimonio, vorrei conoscere un signore max 75enne possibilmente vedovo, solo futura convivenza. Martina cell. 3929602430 Ufficio venus tel. 041924183

PER LUI - CASALINGA (PORTOGRUARO) 63ENNE VEDOVA, molto semplice e senza pretese. Desidero incontrare un uomo con cui condividere interessi, sorrisi e nuove esperienze, costruendo un rapporto basato sul rispetto, la complicità e la voglia di stare bene insieme. Foto agenziavenus.it Caterina cell. 3403664773 Ufficio venus tel. 041924183

PER LEI - IMPRENDITORE (ANNONE VENETO LITIGIOSO) 67ENNE, amante della natura, del giardinaggio, sono anche appassionato d'antiquariato, d'arte e soprattutto del blues. Mi piacerebbe incontrare una lei max coetanea, con interessi simili, con cui trascorrere momenti liberi, sperando in eventuali sviluppi ANDREA cell. 3938572663 Ufficio venus tel. 041924183

PER LEI - MESTRE 72ENNE VEDOVA STATALE IN PENSIONE, NON HO FIGLI. Sono un uomo attivo, amante del ballo, Curato giovanile, benedetto. Vorrei conoscere una signora gentile per relazione seria e futura convivenza. Indirizzi la nazionalità. Foto agenziavenus.it Gioele cell. 3490893495 Ufficio venus tel. 041924183

LIBERI E LIBERE

PER LUI - RIVIERA DEL BRENTA 59ENNE SENZA FIGLI, applico la filosofia del "vivi e lascia vivere". Ho la passione per la musica, soprattutto dance. Inoltre amo ballare. Desidero incontrare una donna che consideri importante il compromesso nelle relazioni. Info agenziavenus.it Vincenzo cell. 3936941340 Ufficio venus tel. 041924183

PER LEI - JESOLO 48ENNE CELIBE SENZA FIGLI. Amante ciclismo e montagna, adoro anche il cinema e la musica perché raccontano storie ed emozioni di tutti i giorni. Vorrei conoscere una lei max 50enne indifferente alla nazionalità, con o senza figli. Matteo cell. 3938572663 Ufficio venus tel. 041924183

DIVORZIATI E DIVORZiate

PER LUI - VENEZIANA 52ENNE CASTANA OCCHI NOCCICIA, fisico minuto, lineamenti molto dolci del viso. Leale, generoso, vitale e serio (ma non serio). Pacato e delicato, amo la finanza senza essere snob. Penso che l'amore sia cosa molto rara ma ci credo fortemente. Anna cell. 3935459932 Ufficio venus tel. 041924183

PER LUI - RIVIERA DEL BRENTA 52ENNE AMANTE DELLA CASA E DELLA CUCINA, mora, curata, dolcissima e simpatica. Protettiva e premurosa non sopporto le bugie. Vorrei accarezzare una persona di cui fidarmi, che nonostante le delusioni passate, sappia farmi sentire tranquillo. Foto agenziavenus.it Samantha cell. 3926737879 Ufficio venus tel. 041924183

PER LUI - PENSIONATO (MESTRE) 65ENNE BIONDA OCCHI VERDI. Sto vivendo un periodo della vita che non è più dettato dal tempo. Vorrei riuscire a trasmettere e a provare ancora a delle belle emozioni, non so se riuscirò a innamorarmi mai io lo vorrei. Foto agenziavenus.it Linda cell. 3933737072 Ufficio venus tel. 041924183

PER LEI - IMPRENDITORE (PORTOGRUARO) 59ENNE BRIZZOLATO OCCHI CELESTI. Desidero conoscere una persona con la quale poter condividere il tempo libero e le passioni. Sono riservato, ma espansivo con le persone care. Vorrei incontrare una lei max coetanea poss. italiana, nelle zone vicine. Alessandro cell. 3293308050 Ufficio venus tel. 041924183

Punto nascita Il sindaco a Stefani «Vieni in Consiglio»

Toffolo assicura «Noi in prima linea contro la chiusura» E annuncia l'alleanza con Adria e Castelfranco

Portogruaro

«Non voglio sentir parlare di chiusura del Punto nascita. Il Comune di sta muovendo. Invitiamo il presidente regionale Stefani a un consiglio comunale aperto sull'argomento, e faremo un'alleanza con Adria e Castelfranco Veneto per difendere la nostra eccellenza». Luigi Toffolo come sindaco a volte ha giocato in difesa e l'opposizione si è presa la scena.

Stavolta però va all'attacco e lo fa snocciolando, per filo e per segno, cosa di buono sta facendo la sua amministrazione per salvare il Punto nascita, che dovrebbe chiudere per una disposizione ministeriale, non superando i 500 parti all'anno. «Abbiamo invitato Stefani a parlare nel nostro consiglio, abbiamo chiesto con le firme degli 11 sindaci dei comuni del mandamento il rinvio della chiusura, motivandola in maniera molto particolareggiata», spiega il primo cittadino portogruarese. «Con questa stessa forza ho chiesto un'audizione in quinta commissione regionale, in cui evidenzieremo le nostre perplessità sulla chiusura». Portogruaro è un punto strategico, di confine, attira donne

IN BREVE

Auto in corsa centra una panchina in cemento

Danni sul Lungomare Trieste a Caorle lunedì notte. Un'auto, risalendo dalla laterale via Istria, ha preso velocità finendo addosso a una panchina in cemento, spostata fino al marciapiede dalla spiaggia. Nessuno è rimasto ferito. Sono in corso le ricerche per individuare l'auto, visto che ha danneggiato un bene pubblico. Paura a Portogruaro, invece, per l'ingresso contromano in corso Martiri stavolta di una ruspa.

«Psicocine» tre incontri sulla salute mentale

Nasce Psicocine, il nuovo format della biblioteca di Portogruaro creato nel mese della salute mentale. Il primo dei tre incontri in programma si terrà venerdì 2 ottobre, alle 18.15 a Palazzo Altan Venanzio: titolo «Sex Education: gli stereotipi», in cui si parlerà di tokenism e fame d'identità. Gli altri due appuntamenti sono fissati il 9 e il 16 ottobre, stessa ora e luogo: si parlerà di adolescenti e perfezioni.

Pramaggiore festeggia i cento anni di nonna Maria

Pramaggiore festeggia un'altra centenaria. Si tratta di Maria Lisandro vedova Miglioranza. Festeggiata da figli, nipoti, parenti e amici, nonna Maria ha ricevuto anche la visita del sindaco. «Con Maria, sono quattro le persone che Pramaggiore ha festeggiato per i loro cent'anni nel 2026», ricorda il primo cittadino Fausto Pivetta.

Dieci Comuni friulanofoni in audizione a metà ottobre



Il sindaco Gasparotto

Guaro

Si allungano ancora i tempi per l'audizione dei comuni veneti friulanofoni in Friuli Venezia Giulia. Settembre è passato e da fonti sicure pare che la convocazione possa essere spedita verso il 15 ottobre. Giacomo Gasparotto, sindaco di Guaro, è uno dei sindaci che si sta prodigando per l'audizione. «Non ci hanno ancora ascoltato, ma è scontato che andremo a Trieste», ha detto. Lui stesso e poi la fondazione ThinkTank Nordest hanno commissionato uno studio per scoprire quali sono gli eventuali vantaggi di una secessione dei comuni veneti verso il Friuli. I comuni interessati sono 10, tranne Caorle. Inizialmente erano solo quelli friulanofoni, dove si parla la lingua friulana. A farsi portatore della richiesta di audizione in quinta commissione è il consigliere regionale di FdI in Friuli, Marku Maurmair. Tra i più decisi ad emigrare ci sono Guaro e Teglio, ma negli ultimi tempi anche San Michele sta perdendo la pazienza. A seguito dell'ultimo nubifragio, la Regione Fvg ha stanziato subito 500mila euro a Lignano per riparare i danni mentre a Bibione la Regione Veneto non ha dato nulla. Da qui si misura anche il malcontento dei comuni di confine, abbandonati alla periferia del fu impero veneto. —R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Luigi Toffolo e il presidente Alberto Stefani



in gravidanza dalle altre province e regioni, e soprattutto ha la forte concorrenza di Latisana, vicino centro friulano il cui Punto nascita non è stato chiuso come si prospettava. «Chiederemo poi un accesso agli atti al Ministero della Salute, il deus ex machina di questa decisione», prosegue il sindaco. «Mi confronto con Adria e Castelfranco per intraprendere un'azione comune. Più siamo, meglio è. Il Punto nascita è un presidio, non può essere trattato con un atto formale da parte di una commissione nazionale». Rispetto al 2015, quando si registrò la prima chiusura (e poi la riapertura solo nel 2017) il Comune di Portogruaro è solo. All'epoca sorse il Comitato i fiocchi sopra le grue sparite. La mobilitazione delle mamme non c'è. E all'orizzonte la data del 31 ottobre sembra troppo vicina. —R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA